

“Una scuola parallela per gli alunni con autismo”: la frase allarma i genitori

Pubblicato: Giovedì 20 Settembre 2018



“Un percorso scolastico parallelo per gli alunni affetti da autismo”. È quanto è emerso nel [primo tavolo tecnico](#) convocato dal presidente della Commissione sanità **Emanuele Monti** con le realtà pubbliche e private accreditate che si muovono in provincia di Varese.

La notizia del tavolo tecnico non è stata gradita dalle associazioni dei famigliari che **da tempo chiedono audizione in regione**. A far scattare le antenne, però, quella strana frase, letta sul resoconto finale, che apre **scenari inquietanti sul futuro cammino di integrazione**:

«Apprendiamo dall'[articolo di Varesenews](#) – si legge sulla pagina [Facebook di Uniti per l'autismo](#) – di un incontro svoltosi in Regione Lombardia, organizzato dal Presidente della Commissione Sanità, Emanuele Monti con rappresentanti di Enti sanitari e socio-sanitari accreditati di Varese e provincia.

Se da un lato siamo lieti che il presidente Monti si stia muovendo per cercare di capire la **deludente realtà dei servizi e delle politiche per l'autismo**, dall'altro siamo rimasti esterrefatti dal contenuto di questo articolo.

Come è possibile oggi affermare:

Nel corso degli interventi tra i presenti, i punti di criticità emersi riguardano il futuro dei ragazzini affetti da autismo, in particolare nel periodo successivo alla scuola primaria. Sono state infatti evidenziate le difficoltà del percorso di assistenza a partire dalle scuole medie.

La richiesta è quella di studiare un percorso parallelo, per questi soggetti, a quello scolastico

Oltre al messaggio esplicito alle scuole speciali, **quale è il significato etico e politico di questa visione?**»

Da anni, le associazioni chiedono di migliorare i servizi a supporto delle famiglie: la notizia che si parta proprio dalla revisione del modello scolastico aggrava ulteriormente la preoccupazione: « Di tutti le problematiche che un incontro con figure sanitarie poteva trattare in materia di autismo, **perché si riporta solo solo il riferimento alla scuola?** Invitiamo caldamente il presidente Emanuele Monti, che abbiamo conosciuto essere persona attenta e accorta, a **chiarire la sua posizione nel merito**, rinnovando la nostra improrogabile richiesta di iniziare seriamente il lavoro attuativo della legge e con le competenze richieste. Non possiamo più aspettare».

La scuola, infatti, rimane **una delle poche “palestre”** in cui si sperimentano e attuano laboratori di integrazione per l'autonomia.

Proprio nei giorni scorsi, sulla pagina Fb di “Unitiperl’autismo” era stata pubblicata la lettera aperta del **prof. Simone Stabilini** per i docenti in cui si riassumono i **punti salienti dell’integrazione**:

«Caro insegnante. Per assicurare l’inserimento di uno studente autistico nella tua classe:

“(NON ESSERE SPAVENTATO! – DON’T BE AFRAID!) Non essere spaventato: incontrare un bambino autistico arricchirà il modo in cui vedi il mondo.

(STUDIA! – STUDY!) Studia! Ci sono molte fonti di informazioni sull’autismo, ora, ma ricorda che ogni persona è unica e irripetibile.

(INIZIA SEMPRE DALLE ABILITA’ – ALWAYS START FROM ABILITIES) Inizia SEMPRE con le abilità e gli interessi del tuo allievo: la gratificazione che riceverà mostrando ciò che è in grado di fare bene sarà lo stimolo necessario a superare le difficoltà riguardo ciò che ancora non sa fare.

(COSTRUISCI OPPORTUNITA’ – BUILD OPPORTUNITIES) Costruisci opportunità sociali ed educative personalizzandole sul tuo allievo: permettilgli di imparare e vivere secondo i suoi tempi e nelle condizioni adeguate a lui.

(COINVOLGI LA FAMIGLIA – INVOLVE THE FAMILY) Fai sempre in modo di coinvolgere la famiglia del tuo allievo nel lavoro che fai con lui: ricorda che non c’è nessuno che lo conosce meglio dei genitori. E condividi le tue scoperte con persone che lavorano con te: la consistenza è un elemento centrale.

(EDUCA I COMPAGNI – EDUCATE COMPANIONS) Educa i suoi compagni a non commiserare con il tuo allievo autistico: la sua vita è piena e complessa come quella di qualsiasi altra persona.

(NON PERDERE LA SPERANZA – DON’T LOSE HOPE) Non perdere la speranza anche quando sembra che il lavoro che stai facendo fornisca pochi risultati: non fermarti e credere sempre al tuo allievo. Lo noterà.

(DIMENTICA I CLICHE’ – FORGET THE CLICHE’) Dimentica i cliché e conosci il tuo studente autistico: vedrai che, oltre l’autismo, c’è molto ma molto di più di quanto immagini”

L’anno scolastico è iniziato per tutti i ragazzi

Anzi

Quasi per tutti

Per i nostri l’avvio sarà come sempre più lento , in attesa degli insegnanti di sostegno

Nonostante le difficoltà per i nostri bambini e ragazzi la scuola resta un momento unico ed imperdibile di apprendimento ed inclusione».

di **A.T.**